



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Indulgenza al Tabernacolo della Chiesa Metropolitana concessa da Papa Pio Quarto.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

& iui diuotamente diranno sette Pater noster, & altrettante Aue Marie, pregando Nostro Signor Dio, per l'essaltatione della santa fede Catholica, & estirpatione dell'heresie, & de gl'infedeli, guadagnino le medesime Indulgenze, che guadagneriano, se in quell'istesso giorno visitassero quella Chiesa, dentro ò fuori di Roma, doue suol essere la statione.

Cento giorni d'Indulgenza, à tutti quei Confratri, che ciascun Venerdì, visiteranno l'Altare del santissimo Sacramento, facendo iui oratione, come è detto di sopra.

Sette anni, & sette quarantene a' detti Confratri veramente contriti, & confessati, nel Giouedi Santo ciascuno anno.

A i detti Confratri, dieci anni, & dieci quarantene, i quali contriti, & confessati riceueranno il santissimo Sacramento, nell'Altare di esso, ogni terza Domenica di ciascun mese, & nel Giouedi Santo.

Cento giorni d'Indulgenza, tanto a' detti Confratri, quanto à gli altri fedeli Christiani, ogni volta che accompagneranno, ò impediti faranno accompagnare il santissimo Sacramento, quando si porta à gli infermi, dicendo vn [Pater noster,] & vn' [Aue Maria,] inginocchiandosi quando sentiranno il suono del campanello, pregando Iddio, per la salute dell'Infermo.

A i detti Confratri, i quali accompagneranno il santissimo Sacramento nella processione, che si fa la terza Domenica di ciascun mese, nella detta Chiesa, cento giorni d'Indulgenza.

A i medesimi, che veramente contriti, & confessati, nel Giouedi Santo, visiteranno il santo Sepolcro nella detta Chiesa di Santa Maria sopra Minerua, sette anni, & sette quarantene d'Indulgenza.

Alla detta Confraternità eretta nella detta Chiesa di S. Maria sopra Minerua, facoltà di poter comunicare le sopradette gratie, & Indulgenze (eccetto quelle delle stationi di Roma) ad altre Confraternità erette, & da erigersi fuori di Roma in qual si voglia luogo.

La detta Chiesa Metropolitana, ha tutte le gratie, & Indulgenze che si contengono nelle stationi di Roma, ad essa communicate dal sudetto Monsig. Illustrissimo, per autorità concessa dal detto S. N. Papa Gregorio XIII. distribuite in varij giorni dell'anno, & accommodate poi alle Chiese di Milano, secondo l'ordine dell'Illustriss. Monsignor Arciuescouo.

Indulgenza al Tabernacolo della Chiesa Metropolitana concessa da Papa Pio Quarto.

TVti i fedeli veramente pentiti, & confessi, che visiteranno il santissimo Sacramento posto nel Tabernacolo nella Chiesa Maggiore di questa Città, dal primo vespero della vigilia del Corpus Domini, sin'al tramontar del Sole di essa festa, & iui diuotamente pregaranno, per la conseruatione della pace tra i Prencipi Christiani, & per l'essaltatione della santa Madre Chiesa, cò seguiranno Indulgenza plenaria, & remissione de suoi peccati.

La medesima Indulgenza, nel medesimo modo è concessa per il giorno della Natiuità, & della Resurrettione del Signore: E per quello della Natiuità della Madonna.

Di più, tutte le volte che visiteranno, il detto santissimo Sacramento, posto in esso Tabernacolo, nel qual di continuo si tiene, dicendo vna volta il [Pater noster, & Aue Maria,] conseguiranno anni cento d'Indulgenza.

Di più, tutti i vecchi, infermi, donne grauide, ouero per altro leggitimo impedimento detenuti, non potendo personalmente visitar lo, & facendolo visitare per altri, conseguiranno le predette Indulgenze, come se personalmente lo visitassero.

E tutto ciò in perpetuo, come appare per le lettere, del detto Papa Pio Quarto, date sotto il 24. di Maggio 1561. & sotto il 12. di Febraro 1562.